

**SETTORE 4 - GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**Servizio U.O. 4.1 Edilizia Privata**

**ORDINANZA n. 606 DEL 17/08/2023**

**OGGETTO: Ordinanza di rimozione degli effetti di cui alla SCIA n. 875 del 22/07/2023, prot. n. 29881**

**IL DIRIGENTE**

**Vista** la SCIA presentata dall'arch. (...omissis...), in nome e per conto dell'avente titolo, sig.ra (...omissis...), in data 22/07/2023, prot. n. 29881 (repertorio SCIA N. 875/2023), per *"Interventi di manutenzione straordinaria su immobile a destinazione residenziale"*, da eseguirsi nell'immobile posto in Via Pisana (...omissis...);

**rilevato che:**

- trattasi di intervento previsto in area vincolata ai sensi dell'art. 136, c. 1, lett. c) e d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; (vincolo imposto con D.M. 20/1/1965 - G.U.36-1965);

**considerato che** per l'intervento oggetto di segnalazione è possibile rilevare quanto segue:

- a) che le opere realizzate hanno comportato la realizzazione di una nuova apertura in copertura e la contemporanea rimozione di quella preesistente (rappresentata nello stato di fatto della SCIA originaria prot. 32783 del 20/07/22), e che per tale opera sarebbe stata necessaria la richiesta di procedimento autorizzativo semplificato, di cui al punto B.2 dell'allegato B del D.P.R. n. 31 del 2017, il quale stabilisce, nello specifico, che è soggetto a procedura autorizzativa la *"realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici [...]"*; nel caso di specie l'intervento riguarda un fabbricato classificabile proprio negli immobili di interesse storico testimoniale, trattandosi di edificio appartenente al patrimonio edilizio presente al 1940, che costituisce componente identitaria del patrimonio territoriale, nello specifico ascrivibile agli edifici che caratterizzano le porzioni storicizzate del tessuto insediativo del capoluo-

go, posto lungo una delle storiche direttrici di attraversamento (via Pisana);

- b) che in data 27/07/2023, prot. n. 30399, è stata presentata la dichiarazione di fine lavori, e che pertanto le opere sono state realizzate in assenza di Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 2004;

**ritenuto pertanto che** gli interventi sopra descritti comportino profili di violazione dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, allegato B, punto B.2;

**richiamato** l'art. 19, c. 3, della L. 241 del 1990 e s.m.i., che stabilisce che *“l'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta [trenta per per le procedure edilizie] giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, invita il privato a provvedere prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime [...]”*;

**ritenuto che** nel caso di specie non sia possibile impartire misure finalizzate a conformare l'attività intrapresa, in quanto, come descritto precedentemente, le opere sono già state realizzate, come desumibile dalla dichiarazione di fine lavori sopra menzionata;

**dato atto che** dalla SCIA. n. 875 del 2023 risultano i seguenti soggetti interessati:

- segnalante l'intervento è (...omissis...);
- professionista incaricato della progettazione architettonica e della direzione dei lavori è (...omissis...);
- esecutore dei lavori è (...omissis...);

**considerato pertanto** che nel caso di specie trovi applicazione il richiamato art. 19, c. 3, primo periodo, della L. 241/1990 e che gli interventi sopra descritti non potevano essere eseguiti in assenza di Autorizzazione Paesaggistica, e che pertanto, le relative opere debbano essere rimosse, con il conseguente ripristino dei luoghi;

**visto** l'art. 107, comma 3, lettera g), del D.Lgs. n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;

**richiamato** l'atto del Sindaco n. 3 del 27/4/2024 con il quale l'arch. Luca Nespolo veniva incaricato quale dirigente del settore 4 “Governo del Territorio”, nonché l'atto del Segretario Comunale n. 21 del 27/07/2023, con il quale il predetto incarico è attribuito temporaneamente al dirigente del settore 5, ing. Paolo Calastrini, alla luce del periodo di congedo ordinario dell'arch. Luca Nespolo;

**dato atto:**

- che il responsabile del procedimento è il geom. Samuele Tacchi;

- che il sottoscritto, in relazione al presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del DPR 62/2013 e dall'art 7 del Codice di comportamento del Comune di Scandicci, e che né il responsabile del procedimento né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa;

**vista** la L. 241/1990, ed in particolare l'art. 19 della stessa;

**vista** la L.R. 65/2014, ed in particolare l'art. 145 della stessa;

### **ORDINA**

al segnalante l'intervento (...omissis...) e al progettista e Direttore dei Lavori, (...omissis...), ciascuno per quanto di propria competenza:

1. di procedere alla rimozione, a propria cura e spese, delle opere eventualmente già realizzate ed al ripristino dello stato dei luoghi, entro 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente atto, con l'avvertenza che durante le suindicate operazioni dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per la tutela della pubblica e privata incolumità, delle quali saranno comunque resi responsabili gli esecutori dell'operazione;
2. di dare comunicazione dell'avvenuta ottemperanza alla presente ordinanza, nel termine perentorio di cui sopra, al Settore 4 – Governo del Territorio – U.O. 4.1 Edilizia Privata;

### **INFORMA**

che avverso la presente ordinanza è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. della Toscana secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, o la proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla notifica del presente atto;

### **DISPONE**

la notifica del presente atto ai soggetti di seguito indicati:

- professionista incaricato della progettazione architettonica e della direzione dei lavori (...omissis...);
- segnalante l'intervento (...omissis...), che ha eletto domicilio speciale per la presente pratica amministrativa presso l'indirizzo PEC del professionista incaricato;

### **DISPONE ALTRESI'**

la trasmissione del presente atto:

- al Settore Polizia Municipale per le verifiche e gli adempimenti di competenza;
- all'Ordine degli Architetti ai sensi di quanto disposto dall'art. 145 c. 4 della L.R. 65/2014, PEC disciplina.oappcfirenze@archiworldpec.it.

Responsabile del procedimento geom. Samuele Tacchi (tel. 0557591344, mail: s.tacchi@comune.scandicci.fi.it).

Dalla residenza Municipale, **17/08/2023**

**IL DIRIGENTE**

*Ing. Paolo Calastrini*

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000,  
del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate